

VIVERE
LA
CITTÀ

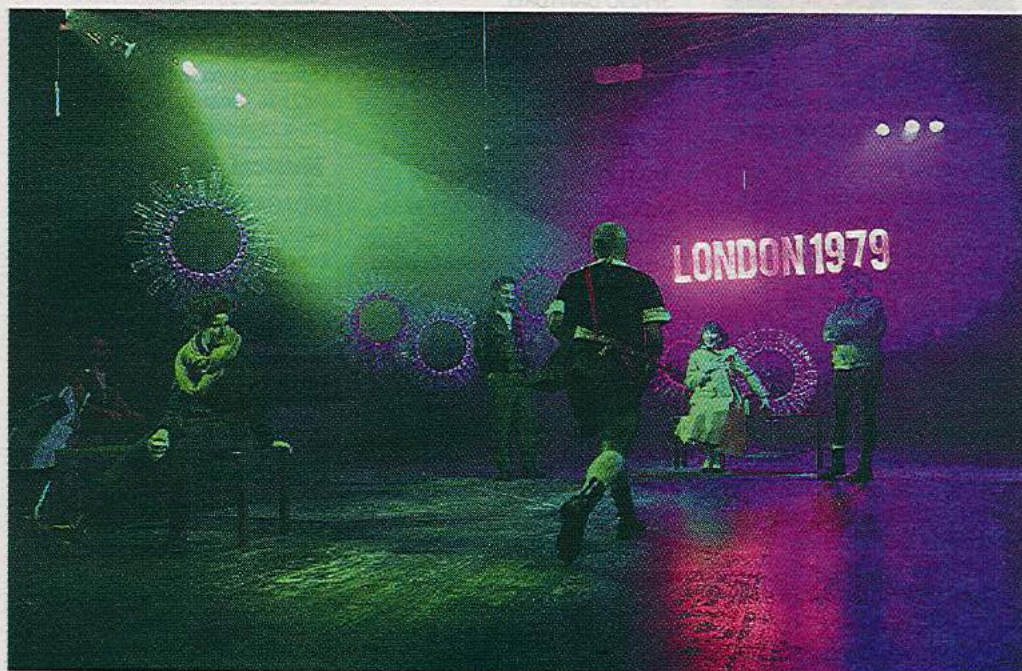
Corriere della Sera Venerdì 16 Giugno 2017

Se il teatro è partecipazione

All'ex Pini la 27ª edizione del festival «Da vicino nessuno è normale»
Narrazioni, laboratori e performance che mettono al centro lo spettatore

Tre sono i segni forti di «Da vicino nessuno è normale», la rassegna estiva organizzata dall'Associazione Olinda all'Ex Paolo Pini. Innanzitutto la bella tenacia di un progetto che ha letteralmente fatto rinascere l'area dell'Ex Pini, dotandola di un teatro, di un ristorante, di un bar e di un ostello e facendone un luogo di inclusione, «uno spazio aperto — dice Thomas Emmenegger, presidente di Olinda — dove la complessità e la ricchezza degli scambi produce nuova urbanità: una città dell'accoglienza, dove convivono identità e biografie molto diverse tra loro». Poi la coerenza nel costruire rapporti duraturi nel tempo con artisti, che hanno trovato in quel luogo una vera e propria casa. Infine «l'idea di partecipare al festival, non solo di «consumarlo» — aggiunge Rosita Volani —. Protagonisti saranno non solo gli artisti, ma anche gli spettatori».

Infatti, dopo un prologo in trasferta a Ravenna, la rassegna si apre questa sera (e domani) con «Lettere dalla notte», l'esito del laboratorio di Chiara Guidi sulla lettura in coro di componimenti poetici di Nelly Sachs e si chiude, dal 21 al 23 luglio, con quello di Gabriella Salvaterra, «Un attimo prima», sul teatro sensoriale. Senza dimenticare, il 14 e 15 luglio, il consueto appuntamento con la Non-Scuola, realizzata dal Teatro delle Albe e da Olinda con i ragazzi del Liceo Manzoni e del Quartiere Comasina. I due primi titoli in programma hanno in comune, a loro volta, il tema



London calling «Settimo cielo», viaggio nella Londra dell'anima di Caryl Churchill in scena il 20 e 21 giugno

della narrazione partecipata. Il primo è la lettura di Paolo Nori «Repertori dei matti delle città» (18/6), incentrato sulle storie, raccolte da partecipanti a diversi seminari, che si raccontano sui matti in varie città. Il secondo, «Bacchetti gioca?», sono quattro incontri (18-20-25-28/6, ore 20), al tempo stesso racconto a puntate e laboratorio aperto, in cui Gino Cervi, con Oliviero Ponte di Pino, costruisce, con i contributi via web o dal vivo dei partecipanti, una narrazione in progress ispirata alla storia di Antonio Bacchetti, partigiano e stella dimenticata del calcio anni Cinquanta.

Il 20 e 21 giugno, sarà quindi

la volta di «Settimo cielo» di Caryl Churchill, un viaggio nella Londra dell'anima, «un'idea di vita stessa, radicale e densa di potenza», spettacolo firmato da Giordina Pi per una coproduzione Sardegna Teatro/Teatro di Roma/Angelo Mai. Si alterneranno poi in cartellone artisti e compagnie, con cui Olinda collabora da molto tempo e un paio di new entry (Armando Pirozzi e Massimiliano Civica con «Un quaderno per l'inverno» e Simona Bertozzi con «Prometeo: il dono»). Ecco quindi Milena Costanzo («Che io possa sparire»), Linda Dalisi di StabileMobile-Compagnia Antonio Latella («Aiace»), Paola Roscioli e

Mario Perrotta («Lireta»), Cuocolo/Bosetti («Roberta va sulla luna»), Fanny & Alexander («Da parte loro nessuna domanda imbarazzante»), Danio Manfredini («Studio verso Luciano»), Abbondanza/Bertoni («La morte e la fanciulla»), Teatro delle Albe («È bal»), Michele De Vita Conti e Mauro Bernardi («Berlin Parade»). A corredo degli spettacoli ci saranno anche aperitivi e dj set, l'Instant movie festival «Milano in 48 ore» e la proiezione di corti dalla sezione «Satellite-Visioni per il cinema futuro» della Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro.

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● «Da vicino nessuno è normale», il festival organizzato da Olinda è in programma da oggi al 23 luglio al Teatro LaCucina presso l'Ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini

● Via Ippocrate 45, tel. 02.66.20.06.46 ore 21.45, biglietti € 13 (prenotazione obbligatoria)